

Il 2003 rappresenterà la classica pietra miliare, uno di quegli anni cioè che daranno inizio a una nuova era. Stiamo procedendo nella stessa direzione da troppo tempo, vestendo nello stesso modo e ascoltando la stessa musica. A questo punto si impone un cambiamento, una svolta, qualcosa che si differenzi da quello che è stato prima, come è accaduto negli anni Sessanta o Ottanta: e il 2003 sarà l'anno giusto. L'evento culminante avrà luogo il 10 marzo, quando Urano entrerà nel segno dei Pesci, dove rimarrà per tutta l'estate per poi passare in Acquario a metà settembre e ritornare nei Pesci il 30 dicembre, giusto per la fine dell'anno, e qui rimanere per la bellezza di sette anni, fino al maggio 2010. I prossimi sette anni, quindi, godranno tutti del favore di Urano nel segno dei Pesci, decisamente diverso rispetto a quando era in Acquario. Probabilmente impiegheremo un po' di tempo per abituarci e potrebbe volerci anche un anno perché la nuova situazione risulti ben solidificata, ma per chi lancia le nuove tendenze, per i patiti della moda o della musica, il 2003 sarà un anno

di grandi festeggiamenti. Ogni volta che Urano ha cambiato segno, anche la politica, la moda e la musica hanno vissuto una profonda fase di cambiamento. Il periodo degli hippy pacifisti? Urano era nella romantica Bilancia. L'era degli yuppie assetati di denaro? Urano era entrato nel laborioso segno del Capricorno. E così via. Ora sta per spostarsi nel segno dei Pesci e quindi, che vi piaccia o no, diventeremo un po' tutti pesciolini per il resto del decennio. Il cambiamento più evidente al quale assisteremo vedrà ogni aspetto della vita, dalla moda all'economia, diventare più morbido e più colorato. Con Urano nell'Acquario, e prima ancora in Capricorno, l'umore del periodo era governato da Saturno, il pianeta che regge questi due segni. E Saturno è rigido, cupo e assolutamente piatto nei suoi gusti. È per questo che in quest'ultimo periodo siamo tutti impazziti per il minimalismo e abbiamo svuotato case e appartamenti di tutto quello che era superfluo, riducendoci alla pura essenzialità: pavimenti in legno, mobili semplicissimi, tanto bianco e tinte neutre.

In modo analogo, negli anni in cui Urano era retto da Saturno, la moda non ha mai osato allontanarsi troppo dal classico nero. Ma ora tutto è destinato a cambiare. I Pesci sono governati da Giove e quindi il compito di Urano per il resto del decennio sarà quello di allontanarsi dal cupo minimalismo per iniziare a dare voce agli ideali di Giove, che parlano di colore, movimento e soprattutto decorazione. Nell'era dei Pesci non ci sarà spazio per le superfici piatte e scialbe ma sarà tutto un brulicare di colori, forme e consistenze nuove. Gli spogli pavimenti in legno che ci sono costati così tanto denaro e fatica verranno coperti con splendidi tappeti multicolori, o magari troveremo addirittura nuovi modi per decorare il triste parquet, inserendo del colore nella venatura, applicando originali tatuaggi per sottolineare le forme organiche che si sviluppano con il passare del tempo. Le pareti bianche o in toni neutri saranno ridipinte in colori decisi ed emotivamente forti, mentre i mobili diventeranno più ricchi per colore e texture. Un po' un

2003



ritorno ai primi anni Settanta, reinventati per il XXI secolo, e con alcuni piccoli accorgimenti che renderanno tutto assolutamente nuovo. Anche la moda attingerà a una ricchezza e una morbidezza che non si vedevano da anni. I Pesci vengono spesso definiti "romantici" o "drammatici", ma nel senso teatrale del termine. Sarebbe quindi più corretto definirli "teatrali" o addirittura "operistici", dal momento che non c'è limite alla quantità di decorazione o travestimento che i Pesci sono in grado di gestire. Di una cosa possiamo stare certi: non sono minimalisti. È importante ricordare che i Pesci sono un segno femminile e che Giove, il pianeta dominante, ama tutti i tipi di ornamenti, purché opulenti: ecco perché in questo periodo la moda oserà essere bella per se stessa, dopo anni di semplicità e limature. I colori dei Pesci sono difficili da definire: comprendono le tonalità dell'oceano e quelle della coda dei pavoni, quindi tutte le gradazioni di blu, verde, turchese, lilla, viola, prugna e porpora. I Pesci amano anche tutto ciò che è

multicolore e che riesce a cambiare di tonalità in base alle diverse condizioni, come nel caso del mare. All'interno di questa vasta gamma di sfumature c'è sicuramente una nuova punta di blu o di viola capace di catturare l'immaginazione e di diventare il colore simbolo del decennio, così com'è accaduto negli anni Settanta con l'arancione e il marrone e alla fine degli anni Novanta con il nero e il grigio. Nell'era dei Pesci la politica risulterà molto più fluida rispetto al passato. I Pesci sono famosi perché riescono a far fronte contemporaneamente a due situazioni contrastanti ed è per questo che sapremo modificare le nostre convinzioni, sia personali che politiche, in misura decisamente maggiore rispetto a come eravamo abituati a fare. Viviamo in un periodo di cambiamenti e dovremo imparare a seguire la corrente. La solida era dell'ultimo decennio, dove tutto sembrava così prevedibile, se n'è ormai andata e la nuova tendenza prevede continui cambiamenti. Questo porterà inevitabilmente all'erosione e forse

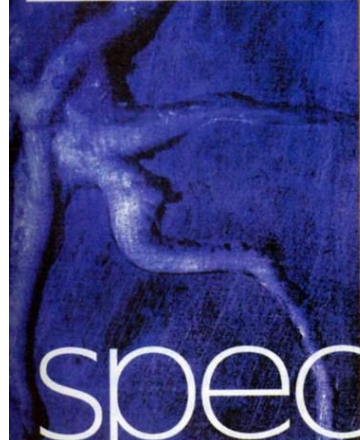
addirittura al crollo di alcune importanti istituzioni che prima ci sembravano eterne, ma spunterà sicuramente qualcosa di nuovo pronto a occupare lo spazio lasciato vuoto. Nel complesso, la nuova era dei Pesci sarà meno rigida e organizzata rispetto a quelle che l'hanno preceduta, regalandoci maggior libertà e individualità. Sarà proiettata in avanti pur conservando un affettuoso legame con la storia e la tradizione (anche qui traspare la capacità dei Pesci di gestire due cose alla volta). L'atteggiamento generale risulterà meno ambizioso e meno materialista: trovare la felicità in quello che fate sarà più importante che possedere mille ricchezze o una sfolgorante carriera. Sotto i Pesci sono favorite anche le idee di stampo ecologico. Qualsiasi cosa farete, comunque, risulterà più brillante, più colorata e più individuale che mai e probabilmente sarà proprio in questo ambito che il nuovo secolo troverà il suo stile particolare. Stiamo prendendo una nuova strada per giungere a destinazione, e sarà una grande avventura per tutti noi.

ASTROLOGIA

DALL'ACQUARIO, URANO SI SPOSTA NEI PESCI, E CI RESTERÀ PER SETTE ANNI. COMINCIA UN'EPOCA PIÙ DOLCE. E PIÙ COLORATA

DI BERNARD FITZWALTER · FOTO ALFONS ALT

speciale oroscopo



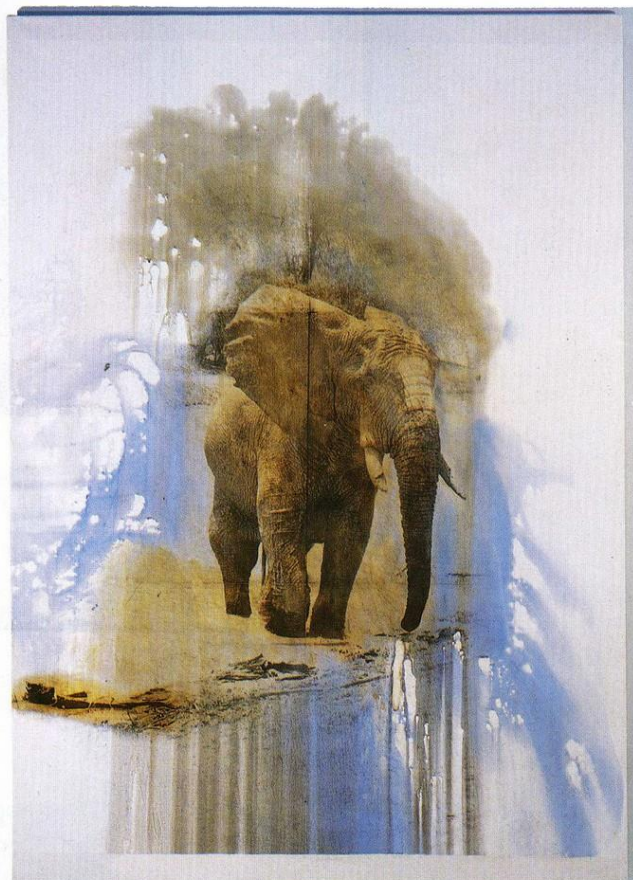
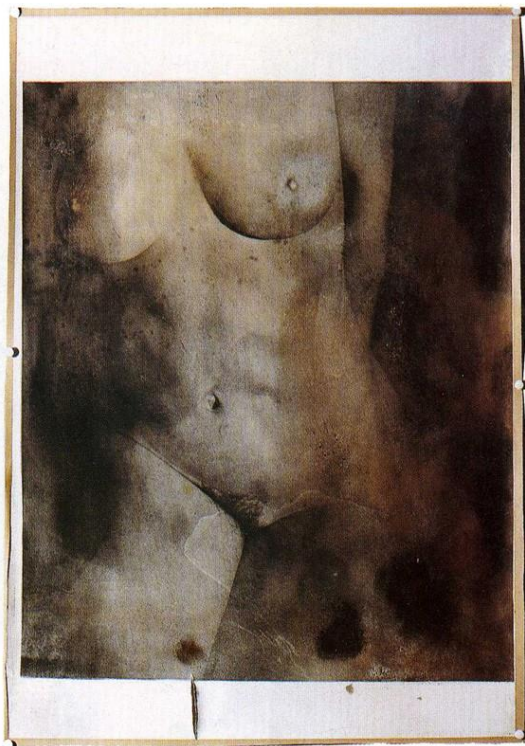
ARTE

SI CHIAMA ALFONS ALT, È UN ARTISTA CHE MANIPOLA CON SENSIBILITÀ QUASI DA ALCHEMISTA UN DESUETO PROCEDIMENTO FOTOGRAFICO. ED È L'AUTORE DEGLI ANIMALI, POETICI MA NATURALISSIMI, CHE INTERPRETANO I SEGNI ZODIACALI DELL'OROSCOPO DI "ELLE" PER IL 2003

auguri bestiali

L'oroscopo di *Elle* dell'anno che verrà vi regala le foto di Alfons Alt, originale, dolce, appartato artista tedesco innamorato di animali. Anzi, appassionato di quel quoziente di umanità e sentimento sprigionato da un armonioso muoversi di zampe, code, tentacoli, pinne, groppe. Le immagini che vi accompagneranno per i 12 mesi del 2003 sono per lo più diventate un bel libro, intitolato *Bestiae* (PelitiAs-sociati), perfetto per fermare lo sguardo sull'incantevole raffinatezza di quest'affabile bavarese di Illertissen (dove è nato 40 anni fa), rampollo di una dinastia di ebanisti fedeli nei secoli alle prerogative artigianali. Il motivo del fascino del lavoro di Alfons è in realtà doppio. Da un lato i soggetti, bestie appunto, divenuti ricorrenti dopo aver incontrato, per motivi di studio, la troupe di *Zingaro*, quella dei celebri spettacoli equestri di Bartabas, e delineati con quell'affetto, naïf e colto, che viene da lunga frequentazione coi bestiari medievali e i segni di Dürer e Géricault. Dall'altro la tecnica, antica, bellissima, che, dice il diretto interessato, «offre grandi possibilità estetiche, grazie alla sua rudimentalità... L'immagine si trova in movimento e fa appello a tutti i sensi». In parole scientifiche, è il recupero del procedimento fotografico a pigmenti e senza argento (il resino-pigmento), basato sulla capacità della gelatina di indurirsi alla luce del sole, più o meno a seconda della prova di stampa. Quando si lava l'immagine per detergerla dall'agente fotosensibile, ecco che sulle sue zone più morbide si formano

piccole pozze d'acqua, alle quali si possono aggiungere, col pennello delicato, altri pigmenti colorati. Sorta di sorvegliata pittura, dunque, quella di Alfons, che, a dirla tutta, è anche un po' poeta: «La pozzanghera d'acqua arricchita di rosso manganese va verso un colore verde malachite e si fa frenare violentemente», recita. Da anni vive in Francia, francese è pure l'adorata fidanzata dal poetico nome, Armelle de Sainte-Marie: l'atelier di Marsiglia è un antro privato, dove sperimenta e sogna (tel. 0033/91/925059). *Elisabetta Muritti*



Qui sopra, due opere di Alfons Alt realizzate con una recuperata tecnica fotografica a pigmenti. A sinistra, l'autore, in una bella foto scattatagli dalla fidanzata Armelle de Sainte-Marie.

